

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 284

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla
A. MANZONI e C. Udine, Via
Posta n. 7 - MILANO, e sae sus
sali tutte.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petraus Archiep. Utinen.

Giovedì 12 dicembre 1907

All'erta!

Mentre i ricchi si raccolgono nei salotti, la gente di campagna, in queste lunghe ed uggiose sere invernali, si raduna o nelle bettole o nelle stalle.

E, fra una boccata e l'altra di fumo, tra una partita e l'altra, non è raro che venga fuori qualche sproposito accolto da una risata quasi generale. E quando non è la parola empia, è la maldicezza più o meno velata, è la frase ambigua od apertamente oscena. Le case patriarcali - dove si passi la sera onestamente, dove abbia luogo una pia od onesta lettura e la recita del Santo Rosario, sono, purtroppo, ormai rare, e, in qualche paese null'altro che un pio ricordo.

Genitori, all'erta! I vostri figli, le vostre figlie, in queste riunioni bevono poco a poco falsi principi e riesciranno la vostra croce, forse il vostro disonore.

Non chiudete gli occhi, non dormite sui vostri doveri.

Ma come passar le sere? Avessimo almeno qualche cosa da leggere! Avete piena ragione. Adesso più che mai è necessario che ogni vero cristiano sia bene istruito, che si formi una coscienza illuminata per poter dare una sana educazione ai propri figli e saper rispondere all'occorrenza a quel saputello presuntuoso così che per aver letto quattro acche nei giornali luridi ed empj s'addorano che è una meraviglia. All'uopo servono mirabilmente i foglietti che vengono pubblicati dall'Unione Popolare. Essi rispondono a tutti i bisogni; sventano tutte le insidie, mandano in fumo tutte le calunnie che i giornali socialisti e massoni spargono impunemente per tutta l'Italia.

Dirò che, associarsi all'Unione Popolare per ogni buon Cattolico è un dovere e oltre che un dovere, dev'essere un sentito bisogno.

NOTIZIE VATICANE

Il nuovo arcivescovo di Bologna.

Roma, 11. — Mons. Della Chiesa, nuovo arcivescovo di Bologna si è ritirato presso i padri gesuiti di Roma per fare un corso di esercizi spirituali come preparazione alla sua prossima consacrazione episcopale. Il Giornale d'Italia dice che, probabilmente, sarà consacrato personalmente domenica prossima.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

I crimini della stampa anarchica — Monopolio agli stranieri — Giudici socialisti — Convenzione servizi marittimi — Niente dazio sul grano.

Roma, 11. — Molta gente anche per il tempo piovoso — affolla le tribune: discote il numero dei deputati.

Santini interroga sul debole contegno della magistratura contro la Protesta Umana, anarchica.

Pozzo, sottosegretario di Giustizia, risponde: Di 60 numeri della Protesta ne sono stati processati ben 29, ed ai gerenti responsabili sono state inflitte pene severe. Il gerente Bonometti venne recentemente condannato a cinque anni di detenzione. Purtroppo ai gerenti condannati si sostituiscono subito altri anarchici. Inoltre vi sono le amnistie.

Voci: Male queste amnistie!

Santini replica con grande energia: — Gli eccessi della stampa anarchica od anche pornografica, sono giunti ad un punto intollerabile. Basti ricordare che questo giornale La Protesta Umana che io chiamerei piuttosto la Protesta disumana (iluridi) pubblicava in occasione del viaggio del Re per l'inaugurazione del Congresso ginnastico, una corrispondenza da Venezia concepita presso a poco così: « Il Re assisterà a Venezia ad una gara di tiro a segno; speriamo che luna palla colga nel segno come a Monza ». (Impressione, commenti).

Santini. Approfitto dell'occasione per deplorare che l'on. Sonnino nel breve tempo in cui è rimasto a capo del Governo abbia presentato una legge che abolisce il sequestro preventivo dei giornali. Questa legge permette ai giornali anarchici socialisti di pubblicare tutto ciò che loro talenta contro le istituzioni, la religione e la famiglia.

Chimienti interrompe.

Pozzo. Lei offende la magistratura.

Santini. Niente affatto! Basta ricordare che recentemente a Roma i giudici del Tribunale hanno assolto il giornale l'Asino, lurido foglio che insozza la religione e la famiglia, e si trovarono dei periti che diedero ragione al giornale. Invito tutti gli onesti ad aprire una campagna in difesa della pubblica moralità. (Applausi vivissimi al Centro e a Destra, urli all'Estrema). Segue una nuova interrogazione Santini

sul monopolio concesso a ditte estere per i biglietti ferroviari, che suscita una vivissima discussione.

Pozzo, interrogato da Mantovani sui giudici di Bozzolo (Mantova) che partecipano a comizi socialisti, risponde che essendo state ritenute poco opportune alcune manifestazioni di due magistrati del Tribunale di Bozzolo, essi furono proposti per il mutamento, avendo essi ricusati di consentire dovrà pronunziarsi su ciò il Consiglio Superiore della Magistratura. In pendenza di questo giudizio disciplinare si astiene da qualunque apprezzamento e prega gli interroganti di fare altrettanto.

Seguita la discussione del disegno di legge sulle convenzioni per servizi postali e commerciali marittimi.

Giolitti dichiara a Ferri G. che non può procedere a una riduzione del dazio sul grano.

Giolitti non può associarsi al deplorato di Bisolati per il processo dei deputati socialisti in Russia.

SENATO.

Roma, 11. — Finita la discussione del progetto di legge sulla infanzia abbandonata, che viene approvato, si discute un ordine del giorno analogo del sen. De Cristoforis che con poche modificazioni si approva.

A proposito dell'interrogazione Santini.

Scrivo il Popolo romano:

« Ha fatto impressione ed era ieri oggetto di svariati commenti, il fatto che l'assessore prof. Montemartini, capo dell'ufficio del lavoro al Ministero di agricoltura, si sia rifiutato di recarsi al Quirinale col Sindaco e con la Giunta, per porgere a S. M. il Re, in nome della cittadinanza della capitale, le felicitazioni per il recente lieto evento. Che gli assessori socialisti e repubblicani si astengano dal rendere siffatto omaggio al capo dello Stato, si può anche comprendere, sebbene fossero i più corvivi a rimproverare i clericali quando qualcuno di essi non si recava al Quirinale, ma che si rifiuti a un atto di doverosa convenienza un funzionario superiore pagato dallo Stato è davvero qualche cosa di incredibile ».

Governo e Parlamento

Mauri e le piccole cooperative — Nessuna infornata — Distillazione dei vini — Per i militari in servizio di P. S. — Chinino di Stato — Per gli impiegati.

Roma, 11. — Una interrogazione di Mauri invoca un migliore trattamento da parte delle agenzie delle imposte alle piccole cooperative.

La Tribuna esclude una prossima infornata di senatori.

Un'interrogazione di Luciani lamenta che il Governo abbia aumentato l'abbuono per la distillazione dei vini solo da 35, com'è per legge, a 40.

Giolitti provvede con recente decreto anche per i militi in servizio di P. S. sia aumentato l'indennizzo giornaliero da lire 1,50 e 1 rispettivamente a 2 ed a 1,50.

La Commissione di vigilanza, grazie all'utile netto del Bilancio di 463 milioni approvò che per i comuni, le opere pie e gli altri enti il chinino a prezzo di favore sia ribassato a 5 centesimi il grammo di bisolfato, a centesimi il grammo di bicloridrato e idroclorato, a 20 centesimi il grammo, che sia aumentato l'aggio di vendita per tutti i rivenditori.

Il disegno di legge sullo stato economico degli impiegati che conterrà le norme per la purificazione delle carriere e il miglioramento degli stipendi, è già pronto. Il progetto comprende il miglioramento dei funzionari appartenenti alle carriere amministrative di ragioneria, e degli impiegati di basso servizio delle amministrazioni centrali, nonché dei funzionari appartenenti alle carriere provinciali che sono collegati colle amministrazioni centrali stesse.

Per l'istruzione religiosa.

A nome di 10.000 maestri.

La Commissione esecutiva dell'Associazione nazionale « Nicolò Tommaseo » ha spedito il seguente telegramma:

« Ministro Rava — Roma. — Associazione « Nicolò Tommaseo », raccogliente proprie file più che diecimila associati, sicura interprete pensiero maggioranza educatori e cittadini italiani in conformità voto plebiscitario primo congresso magistrale milanese e coscienza paese esplicitamente pubblici comizi invoca che codesto Alto Consesso voglia come supremo rispetto disposto preciso legge mantenere articolo 3 regolamento relativo insegnamento religioso pure consigliato da alte ragioni costituzionali e didattiche. Si lusinga che voto questa associazione sarà tenuto conto maggiore manifestazioni di altre organizzazioni che, rimorechiate partiti anticostituzionali, non rappresentano assolutamente coscienza maestri e popolo. Consiglio direttivo, segretario Paolo Carcano ».

La forte risposta alle pretese settarie dell'« Unione magistrale » ha prodotto ottima impressione.

Per le case operaie

L'on. Ministro dell'agricoltura ha presentato alla Camera dei Deputati il promesso disegno di legge per una modificazione organica della legge vigente sulle case popolari del 31 maggio 1903.

Il disegno di legge proposto, lungamente meditato, cerca di soddisfare ai giusti desideri manifestati in varie occasioni da sodalizi e da privati.

Quanto alle società costruttrici, si mantiene fermo il principio che esse debbano essere cooperative; ma derogando al Codice di Commercio, si ammette che la quota del singolo socio possa ammontare fino a 10.000 lire.

Purchè costruiscano case popolari ed economiche, non è più necessario che costituiscono una Sezione Speciale per esse, quando costruiscano pure altri tipi di case, togliendo così a molte società il fastidio di tenere due aziende distinte.

Di più è consentito che i mutui siano fatti direttamente ai soci delle Società edilizie.

D'altra parte è agevolata la via ai Comuni, che avendo già costruito case popolari come servizio pubblico o in economia, vogliono in tutto od in parte asservirle agli istituti autonomi da essi rispettivamente fondati.

Nei rispetti degli istituti mutuantici, sono previsti dal nuovo disegno tutti gli istituti ammessi dalla legge in vigore, togliendo però le inutili pastoie che la vigente legge impone ad alcuni di tali istituti, (come per esempio le Società di assicurazione sulla vita) che per le accennate pastoie o non hanno voluto mutare sopra case popolari od hanno fatto i mutui all'infuori della legge speciale come mutui ipotecari ordinari.

Altre importanti novità del disegno di legge sono: la misura massima dell'interesse, portata fino al 4,50 per cento; la garanzia dell'ipoteca, che rimane nella misura di 2/3 per mutui semplici, ma è portata fino a 7/10 del valore accertato della casa per mutui garantiti pure con una assicurazione sulla vita; ed infine a definire i caratteri della casa popolare ed economica rimangono i criteri puramente obiettivi, valore locativo e condizioni igieniche, mentre è tolto l'altro carattere subiettivo della entrata complessiva di chi può godere delle case popolari, che è così difficile ad accettare per la sicurezza della Società costruttrice e dell'istituto mutuantico.

Inoltre gli istituti autonomi per le case popolari sono autorizzati ad emettere obbligazioni nel limite indicato dall'art. 171 del Codice di commercio.

Passando, infine, alle agevolazioni fiscali, sono aggiunte queste altre alla esenzione per dieci anni dalla imposta sui fabbricati già consentita dalla legge del 14 luglio 1907, n. 555.

La franchigia delle tasse di bollo e di registro è estesa fino a 10 anni dalla costituzione della Società, e fino a quando il capitale effettivamente versato abbia raggiunto 200.000 lire; sono esenti dalla tassa di ricchezza mobile oltre i mutui fatti dalle Casse di Risparmio e dei Monti di Pietà, anche i mutui fatti dagli altri Enti morali e Società entro dieci anni della attuazione della legge, ed altresì gli utili di gestione corrisposti agli assegnatari di aree o di case a scaggio del prezzo di acquisto o delle pigioni.

Di più la Cassa di depositi e prestiti può fare mutui in anticipazione delle somme assegnate dai Comuni e da Enti pubblici agli Istituti autonomi, ed al pagamento degli interessi, su tali prestiti concorre lo Stato in ragione di un sesto della spesa, annua, mediante assegnazione sul bilancio del Ministero di agricoltura entro il limite di 50.000 lire l'anno.

Da ultimo il disegno di legge, con alcune opportune disposizioni, procura di rinvigorire l'opera dei Comitati per le case popolari, e propone la costituzione di una Commissione centrale, la quale, fra l'altro dovrà ogni anno presentare al Ministero una relazione sulla esecuzione della legge, sulla legislazione straniera e sui risultati di una materia di abitazioni operaie e a buon mercato.

Questa rapida rassegna delle principali disposizioni affida che se il disegno di legge sarà approvato dal Parlamento, segnerà veramente un passo notevole per la soluzione del grave problema degli alloggi.

Una futura levata di scudi contro la Norvegia?

Il New York Herald riceve da Berlino che esiste in Svezia un influente partito capitanato dagli alti ufficiali dell'esercito

che intende costringere il nuovo Re Gustavo ad imporre un ultimatum alla Norvegia perchè abbia a riunirsi alla Svezia o a subire le conseguenze del rifiuto, il che indicherebbe la guerra. Il partito nazionalista si è astenuto dal protestare contro il contegno debole di Re Oscar a causa della sua vecchiaia e dei servizi patriottici da lui resi; ma esso proclama altamente la sua intenzione di esigere dal nuovo Re un contegno energico o di provocarne la destituzione.

D'altra parte l'Inghilterra e la Danimarca hanno garantito l'integrità della Norvegia; così il probabile contegno di Re Gustavo potrà dar luogo a contestazioni.

LA CRISI MUSSULMANA.

Notizie da Costantinopoli segnalano in Turchia, una crisi che si fa ogni giorno più grave, e che potrebbe avere una ripercussione in Algeria e nel Marocco. Miseria e carestia sono la determinanti dei disordini e dell'anarchia che agitano parecchie regioni della Turchia. A Trebisonda, il vali Ferid-Pasò, uno degli uomini più impopolari dell'entourage del sultano ha tutta la popolazione contro di lui. Egli è stato recentemente governatore di Bitlis, posto che ha dovuto abbandonare in seguito a gravi turbolenze. La sua impopolarità l'ha seguito nella sua nuova sede: le truppe bastano appena a proteggerlo dalle ribellioni dei suoi amministrati. Ad Aleppo, a Diarbekir, i rappresentanti di Abd-ul-Hamid non stanno meglio. Il movimento di ribellione ha assunto la forma più violenta. Il vali è stato catturato dai Kurdi che lo guardano a vista. Il sultano ha inviato sul luogo uno dei suoi migliori generali, ma le truppe di cui dispone non varranno certo a sanare le piaghe della miseria che esaspera le popolazioni oppresse dal fisco. Ad Aleppo, la crisi ha già provocato conflitti sanguinosi. In altre località la rivolta è sul punto di scoppiare. Questo grave malessere prende a dire di molti, proporzioni inquietanti per l'elemento cristiano e pel sultano stesso minacciato nella persona dei suoi più autorevoli rappresentanti. A Costantinopoli la crisi si traduce in un arresto d'affari che provoca numerosi fallimenti. L'ordine finora non è minacciato. Nelle provincie, invece, come si vede, regna l'anarchia che può condurre a gravi complicazioni. E se l'Europa fosse obbligata ad intervenire, vedremo forse una sollevazione generale e concorde del mondo mussulmano.

L'eloquenza politica

Ostruzionismo... appello nominale nell'antichità.

Alfredo Baccelli, deputato ha parlato all'Associazione della stampa di Roma dell'eloquenza politica. Egli sostenne la tesi che, in genere, i periodi di maturità dei popoli sono fatti palesi da una eloquenza letterariamente accurata.

Ecco alcuni brani che riassumiamo dal Corriere d'Italia cui l'oratore gentilmente li offrì.

I Gracchi furono saldi e impetuosi argomentatori, ma la simmetria, lo studio, la composta eleganza non appaiono che in Ortensio e Cicerone. Dell'eleganza moderna, quella nord-americana semplice, disadorna e pratica è quella che più s'accosta all'eloquenza primitiva; e infatti il nord-americano è un popolo nuovo. E' poi un pregiudizio l'abbattere l'oratoria moderna nei confronti con quella che ammiriamo cerchiamo dell'aureola dell'antichità. Quando Mirabeau nell'ora suprema della bancarotta francese riuscì a far approvare dall'Assemblea la contribuzione del quarto proposto da Necker fu grande non meno di Demostene; Robespierre non fu certo inferiore a Cicerone quando — lui giacobino — bandì innanzi alla Convenzione l'istituzione della festa all'Essere Supremo. E chi più arguto di Thiers quando sostenne l'opportunità di scegliere la Repubblica per la Francia appunto perchè tre pretendenti se ne contendevano il trono? Cavour stesso nella sua ruvida eloquenza non cedette certo in potenza a Demostene e Cicerone quando persuase il Parlamento Subalpino a cedere Nizza e Savoia per consolidare le simpatie dei francesi alla causa italiana. Né mancano gli oratori strettamente logici e fissi al fatto preciso come quel Saint Evremont, il quale soleva affermare per ogni tema non esservi che due o tre vere ragioni pro e contro, dopo le quali conveniva tacere per non dire sciocchezze. I difetti attuali esistevano anche nelle assemblee antiche, compreso l'ostruzionismo, di cui si ebbero esempi nel Senato romano.

Talvolta (proprio come ora si chiede la verificazione del numero legale) si levava il Numero senatum e se il Senato non risultava in numero si doveva sciogliere la seduta. Celebre fu l'ostruzionismo di Catone contro una legge proposta da Cesare: egli parlò continuamente dal mattino al cader del sole: fino all'ora, cioè, in cui il Senato doveva chiudersi. Cesare lo fece imprigionare; ma essendosi tutti i senatori levati per seguire il prigioniero, anche Giulio Cesare dovette piegare e rilasciare Catone in libertà.

La Chinina Manzoni è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato.

I VOTI del congresso antischiavista italiano

Ecco in compendio i voti emessi dal congresso:

1. Che abbia luogo un'entente tra il governo della Rep. francese e quello di Sua Maestà Britannica perchè la azione dei medesimi sia combinata in modo da impedire il passaggio delle carovane di schiavi sotto forme di pellegrinaggi nelle frontiere del Sudan Egiziano e Francese.

2. Che le potenze che hanno possedimenti in Africa stanzino annualmente una somma pel rimpatrio dei loro sudditi, schiavi di tratta, liberati nella Tripolitania; e che anche le società antischiaviste, costituiscono una cassa comune per aiutare le autorità consolari, nelle spese occorrenti pel detto rimpatrio.

3. Che gli schiavi che non potessero venir rimpatriati, siano collocati in case di rifugio e in istituti agricoli o industriali internazionali, sotto la cura dei rispettivi consoli. In questi ricoveri gli schiavi troveranno i mezzi di sussistere e di accumulare le somme necessarie pel rimpatrio.

4. Riguardo al Benadir, che il regio governo provveda ad un diretto e frequente corso di navigazione fra Aden e le coste del Benadir, Habu, Mogadiscio, Merca e Brava; come ancora perchè s'impianti nel suolo della Colonia un mezzo di trasmissioni telegrafiche con la madre patria.

5. Che il giornalismo favorisca con una propaganda pronta ed esatta di notizie e di articoli, la ricerca efficace dei mezzi per abolire la schiavitù.

6. Che il Consiglio direttivo procuri di creare nuovi centri, iniziandoli con l'istituzione di qualche decuria di associati operanti.

7. Che il Consiglio si procuri con sollecitudine, diapositive di soggetti opportuni, per esser messe a disposizione dei conferenzieri dell'opera.

8. Che il Consiglio interessi gli istituti di credito, affinché nella distribuzione dei fondi devoluti alla beneficenza, non dimentichino l'opera dell'antischiavismo.

9. Il congresso esprime il suo compiacimento per lo sviluppo del collegio intitolato a Pio X in S. Vito al Tagliamento, fondato da mons. Coccolo e raccomandando che gli si procurino aiuti perchè possa conservarsi ed accrescersi.

10. Fa voti che il 25.º della fondazione della società sia celebrato con solennità: che in tale occasione sia indetto un congresso antischiavista possibilmente internazionale e che nel frattempo non si tralascino i congressi regionali.

Esposti così i voti del congresso, come promisi, riporto le parole del comm. Tolle colle quali si chiuse il congresso:

« Signori,

Resta ancora da eseguirsi un non facile compito; cioè l'attuazione pratica dei deliberati di questa assemblea; deliberati, che la società antischiavista si affaticherà per rendere un fatto compiuto, come già fece per gli atti del I congresso. La nobiltà della causa, la forza suprema che la vivifica, le generali aspirazioni degli uomini dabbene, la fiducia nei providenziali soccorsi e qualunque altro argomento possa venirei dalla ecclesiastica e dalla civile autorità, tutto ne infonde coraggio, e fa brillare nelle menti, infiammate da un santo ardore di comune eguaglianza la speranza che giorni migliori attendano i diseredati figli di Cam.

Sulle ali dell'amore il più puro voli il mio pensiero al Vaticano e si presenti al Venerando Pio X; si mostri sereno al nostro Governo e a quello delle Società Antischiaviste consorelle qui rappresentate, la inglese e la francese; si espanda con effusione di encomi alla impareggiabile Congregazione di Propaganda Fide, centro della Palestra, in favore dei derelitti dalla nera pelle. Un palpito vigoroso, sprigionatosi ora dal petto di tutti noi, passi e mari e monti, accompagnando alla conquista della africana rivendicazione quanti lasciano per si luminosi riscatti, agi, famiglia e patria; siano essi rivestiti cogli indumenti del missionario, siano scortati dal corredo dell' esploratore, benemeriti sempre della religione, della civiltà e della scienza.

« Se un consiglio mi sia permesso di dare ai governi in questo momento, quello si è di occupare le bande africane con prudente circospezione, facendo possibilmente precedere al grido di guerra, l'eco di pace, e il missionario al guerriero. Se bene come questo ultimo abbia talvolta il

dovere di difendere la propria vita e di fare rispettare la propria bandiera; ma molti conflitti sarebbero evitati, qualora uno sprazzo di luce cristiana rischiarasse la coscienza dei negri avanti che il bagliore del fucile minacciasse la loro esistenza.

« Signori, nel darvi il saluto, non posso a meno di richiamare l'attenzione di ognuno sugli abusi che, in onta all'atto di Bruxelles, si commettono nella Tripolitania da chi pure firmò l'abolizione della tratta. Tali abusi voi li avete appresi dai discorsi qui tenuti in questi giorni; provveda dunque chi deve! In quanto a me, mandando un augurio a quanti neri genono al presente fra gli orrori della schiavitù, dichiaro chiuso il Congresso ».

Ed ora, a congresso terminato, mi si permetta una parola. Mi sembra di poter asserire che il congresso mancò alquanto di preparazione, specialmente nell'assegnare i temi ai conferenzieri: che si svolse con un indirizzo non del tutto chiaro e determinato: che non vi si ebbe quella libertà di manifestazioni, che avrebbero importato nel programma della società, proposte radicalmente nuove, tendenti ad unire le forze divise ed a dare una idea logica e duratura a tutte le istituzioni. Ma come si fa? Chi saggio, ed altre forse, osservazioni: ma i riguardi che pur delle volte sono imposti dalla necessità delle cose, il sapere che l'ottimo è nemico del bene, ed altri motivi, saranno stati la causa per la quale per ora non fu possibile di evitare questi difetti; di fronte ai quali però abbiamo dei grandi vantaggi.

Tralasciando che il conoscere un male è già un avviarsi verso il rimedio, abbiamo i voti del congresso. Per chi non è addentro nella questione, sembreranno troppo modesti, mentre invece sono di una importanza capitale e tali anche che presentano tutta la garanzia di non restare vellei. Oltre a ciò dobbiamo felicitarci che questa volta presso parte attiva nel congresso nuovi elementi giovanili, sia ecclesiastici che laici; i quali arruolatisi così nell'opera, sotto il saggio indirizzo del Consiglio e del pres. comm. Filippo Togli, gloria della nostra Italia, pioniere dell'antischiasmismo italiano, non mancheranno di portare l'efficace contributo del loro zelo giovanile.

Ora la voce del congresso tace, ma il gemito dei fratelli morenti sui lidi africani, delle vergini mercanteggiate, di baldi giovani dannati al lavoro forzato, vittime della sete insaziabile dell'oro, dura ancora. Ebbene, uniamoci in una santa crociata! Quando la nostra società antischiavista conterà milioni di soci, quando tutte le società antischiaviste del mondo civile si saranno saldamente federate e fatte forti in denaro, allora dalla società si leverà un grido che dirà ai negrieri: Basta. E lo schiavo africano fissando estasiato gli occhi in Cristo, centro e fonte di ogni redenzione, risponderà: Amen. L. P.

Come vive un regicida

Un collaboratore del *Temps* ha visitato nel carcere di Ginevra Lucheni, l'assassino dell'Imperatrice Elisabetta d'Austria, e ne riferisce il metodo di vita, che può esser cagione d'invidia a più d'un povero diavolo. Lucheni si alza alle sette e fa una prima colazione con mezzo litro di caffè e latte e pane, lavora fino a mezzogiorno a cucire pantaloni o a legare i suoi libri, poiché coi suoi 25 centesimi al giorno si va acquistando dei libri. A mezzogiorno colazione: legumi (patate fritte, riso, fagioli) e un quinto di vino, due volte la settimana carne lessa e la domenica un supplemento di vino. A mezzogiorno e mezzo, passeggiata nella corte fumando la pipa; poi, dall'una alle due lezione di lingue in classe. Egli ha imparato il francese in modo da parlarlo correttamente e legge gli enciclopedisti, che sono i suoi autori prediletti: sa un po' di tedesco e comincia ora lo studio dell'inglese. Nel pomeriggio legge o lavora o scrive; poi, alle sei, cena e gode quindi d'un altro po' di rievocazione. Alle otto quarto e ultimo pasto della giornata, quindi si addormenta, soddisfatto — speriamo — della paterna tutela dei ginevrini...

Quattro domande a Ferri

La *Scintilla* di Ferrara contiene un altro attacco contro l'*Avanti!* ed anche personalmente contro l'on. Ferri che chiama « tutt'altro che un trionfatore ». Racconta che or non è molto in un caffè, « dove bazzicano anche dei nostri amici, uno della direzione del partito, tutto contento esclamava: « Turati fa così con Ferri! Lo copre tutto: nella persona, coi quattrini, con ogni cosa ».

La *Scintilla* aggiunge: « Noi abbiamo assai più stima della personale fierezza del Turati e non crediamo affatto che egli si presti al gioco di fare da scudo ad un giullare prossimo a finire la sua carriera, ma è certo che gli amici del Turati hanno portato l'obolo dell'*Avanti!*... ».

Chiude con le seguenti quattro domande: « Può l'*Avanti!* pubblicando i suoi conti dimostrare che il suo deciso cambiamento di indirizzo non coincide colle private sottoscrizioni di agitati riformisti? Può l'*Avanti!* dichiarare che nessun massone, sia o

non sia il conte Pullè, ha contribuito al rinvigorismento della sua amministrazione? Può dirci l'*Avanti!* come siano garantiti i prestiti dei compagni ricchi ed agiati, onde noi siamo sicuri che l'incubo di tali prestiti non gravi sulle deliberazioni del prossimo congresso nazionale? Può l'*Avanti!* pubblicare i suoi conti o farli rivedere da sindaci non della critica rifo-integralista? ».

A queste interrogazioni il giornale sindacalista teme che il magno organo socialista non possa dare una esauriente risposta.

FURTO SACRILEGO A ROMA.

Roma, 11. — Ignoti, restati nella chiesa del Suffragio, di notte asportarono la custodia della *Consolata* ed i gioielli d'oro e d'argento che l'adoravano.

CALEIDOSCOPIO NASIANO.

Roma, 11. — Nell'atmosfera nasiana una sola novità rilevante, oggi: l'avvocato Bonacci sarebbe secondo difensore di fiducia: ottenne da Manfredi un colloquio con Nasi. Il processo si riprenderebbe il 16 gennaio.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele

11 dicembre.

Quanta grazia di Dio!

Ieri a S. Daniele certa Castiglia Cinelli, maritata Podano, diede felicemente alla luce due bambini e una vezzosa fanciullina. I neonati e la puerpera stanno benissimo.

Spilimbergo

11 dicembre.

Un falso allarme - Elezioni - Conferenza.

Domenica a sera il suono lugubre delle campane chiamò a raccolta il popolo che si diresse in folla ad un vicino casale ove si diceva fosse scoppiato un incendio. Si trattava invece di una caminiere ripiena di fuliggine e così gli accorsi, lieti dell'inganno, se ne tornarono a casa.

Si dice, non si dice; di preciso non si sa ancor nulla nel campo avversario. I cattolici si affermeranno sopra un proprio binomio.

Martedì sera parlò al Circolo democrist. don Giordani sul tema: *Giordano Bruno, verità e menzogne*. Teseo brevemente della vita, della superbia, della pazzia, delle opere, della intolleranza di quest'uomo che si onora solo per far guerra alla chiesa. Martedì 17 conferenza dell'avv. Ciriani.

S. Vito al Tagliamento

11 dicembre.

Beneficenza.

Ieri il presidente dell'Unione esercenti sig. Domenico Zanier, accompagnato dal segretario sig. Luigi Primon, si è recato all'ufficio della congregazione di carità ed ha versato nelle mani del presidente signor Giovanni Vendramini L. 545, pregandolo a volersi portare insieme al segretario della congregazione il giorno 23 corrente presso numero 83 famiglie povere, di cui presentò l'elenco, affinché fra loro venga distribuito. Detta somma è l'importo delle regalie abolite.

Moggio Udinese

11 dicembre.

Assemblea della Società Operaia Catt. La nostra ormai fioritissima società cattolica terrà assemblea domenica 45 corrente per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. resoconto morale ed economico della Società; 2. elezione o rielezione dei tre consiglieri usciti per sorteggio (art. 35); 3. elezione o rielezione dei tre revisori dei conti; 4. comunicazioni della Presidenza e proposte dei soci.

L'invito all'assemblea fa conoscere ai soci l'onorificenza ottenuta dal Ministro di Agricoltura industria e commercio e proseguite così:

L'altissimo onore, che il Rappresentante del Governo del Re d'Italia ha reso alla nostra Società designandola quale esempio meritevole di trovare altri imitatori, si riflette sopra gli operai di Moggio, i quali con islanco intelligente hanno saputo ispirarsi all'ideale moderno dell'organizzazione pacifica ed elevante sotto la garanzia delle leggi dello Stato.

La medaglia d'onore, che glorifica la nostra Società, sia un premio ed uno sprone; un premio per quello che è fatto, e uno sprone a mantenersi compatti e a stringersi in numero sempre maggiore intorno alla bandiera sorretta dalla benedizione di Dio, dalla fiducia del Governo del Re e dalla vostra fiducia, o operai di Moggio Udinese ».

Osoppo

10 dicembre.

Avvisaglie elettorali.

E' di già a conoscenza di tutti, l'esito di una segreta riunione elettorale tenutasi domenica sera dagli elementi i più disparati che si possa raggruppare in questo Comune. Dal libero pensatore per *evoluzione cervellistica*, al conservatore in genere per il quieto vivere, dal lavoratore indefesso benché autocrata, all'adoratore di Michalaccio, benché democratico. Pare impos-

Le disgrazie di mare

Brest, 11. — Una falla è stata scoperta nell'incrociatore *Cassini* al momento in cui lasciava il bacino.

Due marinai annegati furono scoperti ieri in mare. Sono state trovate sulla spiaggia la statua di prua, alberi, barili ecc., con la iscrizione « Lucia de Nevera ». Si crede che il bastimento perduto sia quello che era stato segnalato ieri in mare. La nave deve essersi infranta.

All'ultimo momento si annuncia che due altri cadaveri sono stati raccolti sulla spiaggia di Tremazan. Tutti indossavano eleganti vestiti e avevano in dito anelli d'oro. Molti rottami sono stati gettati sulla costa. Sono state raccolte anche carni fresche. I pescatori esplorano il mare.

Canes, 11. — Il veliero « Lucino » del porto di Spezia che si recava da Marsiglia a Genova carico di ferramenta, si è arenato la scorsa notte sullo scoglio del Molins. Il bastimento è perduto: nessuna vittima umana.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Cliphèanol.

sibile che manchi tanto buon senso, e che ci sia tanto reciproco compatimento, ma o volere o volere questi dovrebbero essere i novelli reggitori del nostro patrio Consiglio.

Il buon senso però lo avranno gli elettori Osoppini tutti, facendo giustizia sommaria col non compatire questi obbrobriosi ibridismi.

Campeglio

9 dicembre.

Un cavallo trova il suo padrone.

Di Giusto Vittorio aveva in buona fede comprato un cavallo a Cividalò; ma ben presto si seppe che era un cavallo rubato a S. Martino di Codroipo, ed il suo padrone non tardò a comparire, e se lo condusse a casa, nel mentre poco mancò che oltrepassasse il confine senza speranza di rivederlo.

Chi erano?

Ieri sera percorrevano le vie principali del nostro paese quattro individui, o individue che siano, non importa, poiché differenti sono i pareri. Alcuni credono, siano stati quattro carabinieri, per sorvegliare forse certe feste da ballo che si fanno senza la debita licenza; e sostengono che li riconobbero dal pastrano in cui erano involti. Altri, al contrario, lo negano. Poiché, se fossero stati carabinieri, avrebbero almeno visitata un'osteria dove si faceva gran fracasso, e non sarebbero penetrati di nascosto per un portone ove non c'erano lumi. Altri poi (che pretendono d'aver un occhio di lince) fra l'oscurità delle tenebre videro due signore (!) a braccetto dei due crediti carabinieri, i quali dopo d'aver passeggiato alquanto, senza che alcuno osasse disturbarli, si diressero alla volta di Faedis. Dopo tutto questo, a chi s'ha da credere? Comunque sia, essendo stata giudicata persona un po' sospette, ci fu chi per alcun tratto di strada li pedinò, e mancò poco che non li denunciasse al Brigadiere di Faedis. n. c.

Pordenone

11 Dicembre.

Consiglio comunale.

Aperta la seduta alle 8 3/4 presenti 15 consiglieri, il segretario dà lettura del verbale della precedente seduta. De Mattia, rilevando come sia detto nel verbale che il progetto per la strada del Romito fu approvato ad unanimità, ci tiene a far sapere che egli il detto progetto non lo votò essendo persuaso che la strada del Romito fino alla stazione non andrà mai fatta, mentre egli ha approvato solo il primo tronco di detta strada e cioè fino a S. Giacomo come quello che si presenta di assoluta necessità.

Rettificato in questo senso il verbale, Polese chiede al sindaco se ha fatto pratica per sapere quando sarà provveduto da parte del Governo alla lamentata mancanza dei due professori di matematica ed italiano alle scuole Tecniche senza tener conto che pur quello di francese e computisteria da oltre un mese è assente.

Il Sindaco racconta che fu a Roma, fece pratiche alla Minerva e gli fu promesso sarà provveduto.

Polese appoggiato da Asquini invita il sindaco ad insistere presso il Ministero perché siano nominati i professori mancanti e le scuole possano funzionare regolarmente. Se il Governo fa il sordo ai protesti poiché se ne ha tutto il diritto dal momento che il Comune dà il locale gratis e paga i 3/5 della spesa complessiva portata dalla scuola.

Polese fa presente alla Giunta il grave problema del rincaro della legna perché veda se non sia il caso di studiare l'impianto di un gazometro onde poter far servire la forza del gas per calore; si otterrebbe così dei vantaggi anche dalla Società della luce elettrica che avrebbe nel gazometro un forte concorrente. Prega invitare la Società elettrica dei Telefoni ed altre ad aver cura nell'impianto dei pali che questi siano diritti mentre anche nel centro del paese furono ultimamente messi in bella vista dei pali antiestetici.

Il Sindaco prende nota di tutto. Fantuzzi vuol sapere quali provvedimenti furono presi per ragazzi affetti dalla tigna allontanati dalle scuole, ma che vengono curati in famiglia senza riguardo pel contagio.

Sindaco fece pratiche perché gli ammalati fossero curati all'ospitale, ma trattandosi che essi sono oltre una ventina si richiederebbe una spesa di circa 300 lire che il Comune non può assumersi.

Fantuzzi insiste perché si provveda in qualche modo ad isolare i colpiti di quel schifoso male e dice: a Torre la tigna serpeggia da ben 14 anni!

Fantuzzi stesso vorrebbe sapere quando si darà principio ai lavori delle strade *Vialus e Vivala*.

Rosso fa sapere che le aste per lavori andranno deserte per mancanza di concorrenti e dice che l'amministrazione non ne ha colpa se nessuno si è presentato all'asta. Siccome pare che Fantuzzi ed Ariotti non ne siano persuasi, il Sindaco dice che è un vezzo di attribuire qualunque inconveniente alla amministrazione.

Rosso trova modo di scagliarsi contro la stampa che si lagna... si lagna... (la gran bestia nera che è per Rosso la stampa... si capisce che deve averlo toccato sul vivo! Meno male che la stampa può sostenere gli attacchi e le ire del focoso assessore, anzi gli torcano ad onore!)

Ellero raccomanda il piazzale della Stazione e Rosso assicura che l'amministrazione ferroviaria ne provvederà alla lastricazione.

Il Sindaco ci tiene farci sapere ancora una volta che fu a Roma dove parlò con Tizio, Caio e Sempronio e tutti tre gli promisero che presto si faranno tutti i lavori, necessari e promessi alla nostra Stazione.

Polese raccomanda la lampadina elettrica al monumento vespasiano esistente alla ferrovia. (Oltre un anno fa noi abbiamo sorriso per questa lampadina, ma non fummo ascoltati, auguriamo al consigliere Polese miglior fortuna!)

Sindaco venendo a parlare dell'incendio scoppiato il 4 corr. loda l'opera dei nuovi pompieri e di quei cessati che si interessarono con amore e premura per lo spegnimento, vuole dal Consiglio un piano per tutti. Parlando della pompa del Municipio, che secondo lui funzionò egregiamente, si scaglia contro certi giornali che dissero il contrario, dolendosi ci siano delle persone, leggi, giornalisti, pronte sempre a calunniare, salvo poi ad inchinarsi quando hanno bisogno di favori.

Non sappiamo a chi abbia voluto alludere: alla *Concordia* no certo, perché noi non ci siamo mai piegati, né mai ci piegheremo a chieschessa; vogliamo poter dire sempre libera e franca la nostra opinione e criticare come meglio ci pare e piace!

Klefsch raccomanda alla Giunta di provvedere perché in caso di nuovi incendi ci sia una persona che possa e debba assumere la Direzione dei lavori di spegnimento.

De Mattia propone che il Comune concorra con 100 lire per aiutare le famiglie colpite dall'incendio e scoperte da assicurazioni mentre le 300 lire raccolte dalla Sezione Giovani (della cui opera il Sindaco non credeva dover parlare, ciò che avrebbe fatto se non siamo certi, e col di lui consueto entusiasmo, se si fosse trattato di altri!) non sono sufficienti alla bisogna.

Il Sindaco si riserva, fare deliberare di urgenza dalla Giunta, sicuro che il Consiglio approverà il sussidio. E qui visto che non ne poteva fare a meno, accenna alle 300 lire raccolte da alcuni *volontariosi* e dice che diede incarico ai promotori della passeggiata al beneficenza di mettersi d'accordo col Ragioniere municipale per la distribuzione delle dette L. 300.

Sono le 9 e mezza e si dà principio alla discussione del lunghissimo ordine del giorno.

Si nominano revisori dei Conti per l'esercizio 1907 Ellero, Klefsch, Polese.

Si nominano membri della Congreg. di Carità Roviglio Ing. Damiano e Vincenzo Degani.

Si approva il Bilancio Preventivo 1908 della Congreg. di Carità dopo alcune raccomandazioni di De Mattia, Polese, Ellero.

Si approva il Conto Consuntivo 1905 del Comune tenendo conto di alcune raccomandazioni dei Revisori per quanto riguarda le spese - Detto Consuntivo porta un avanzo di L. 13362.45.

Si ratifica la deliberazione della Giunta relativa alla conversione delle sette classi in scuole miste.

Per questione di principio votano contro Klefsch e De Mattia.

Si ratifica all'unanimità l'altra deliberazione di Giunta relativa alla istituzione d'una nuova classe prima mista nelle scuole urbane affidata alla Maestra Signora Pia Casal Garbin.

Sul N. 7 e 8 dopo lunga discussione si approva la maggior spesa occorsa per la costruzione del fabbricato scolastico di Borgo Meduna ed il pagamento di un compenso all'imprenditore Marchetti. E così quel fabbricato la cui spesa fu preventivata e votata in L. 19500, viene a costare invece al Comune L. 28249.90. Bazzecole!

Sul N. 9 che riguarda l'assicurazione contro l'incendio di detto fabbricato ap-

prendiamo dalla Giunta che furono invitate a concorrere solo 4 Compagnie.

De Mattia che si lagna che non siano state invitate tutte le Società che hanno rappresentanza in paese.

Rosso per giustificare la Giunta ne dice un di grossa e cioè che fu per fare l'interesse del Comune che invitarono solo 4 Società, al che Klefsch risponde che se si voleva fare l'interesse del Comune si doveva invece invitarle tutte perché, giustamente, maggiore è la concorrenza è più probabile è avere un ribasso.

Ellero vorrebbe fare dello spirito dicendo che i clericali si dolgono perché non fu invitata la Società *Cattolica di Verona*.

De Mattia gli risponde che se esistesse una Società d'assicurazione socialista e la Giunta non l'avesse interpellata, l'Ellero se ne sarebbe lagno e come! Del resto sappia il cond. Ellero che il Comune di Firenze ben più importante di quello di Pordenone assicurò alla *Cattolica* tutti i propri fabbricati per parecchi milioni di lire. Sembra quindi che la *Cattolica* non sia una Società da disprezzarsi e che poteva meritare anche la fiducia della Giunta Galeazzi! Si noti poi che a Firenze imperano e governano i popolari come qui!

Si approvano poi i N. 10, 11, 12, 14 e 15 dell'ordine del giorno e dietro proposta del consigliere De Mattia, stante la ora tarda, si rimanda ad altra seduta la discussione sul progetto di allargamento della *Bosovina* autorizzandosi intanto la Giunta a fare pratiche per la cessione dei fabbricati da abbattersi.

E si finisce alla mezzanotte circa.

Fagagna

11 dicembre.

Tentato borseggio.

Ieri mattina durante il mercato certo Noventa Francesco fu Domenica d'anni 60, mercante ambulante nativo di Padova, approfittando di un momento di confusione, causato dalla caduta di una vacca, tentò di borseggiare un povero contadino.

Ma lo scherzo non riuscì ed il Noventa fu arrestato dalla Benemerita.

Perquisito, gli si rinvenne due coltelli a serramanico affilatissimi un pezzo di L. 2 falso e due biglietti da L. 5 pure falsi di cui non seppe indicare la provenienza.

L'insegnamento religioso.

Un gran fiasco anticlericale.

Roma, 12. — Al comizio indetto per stasera alla Casa del Popolo in Roma a favore della scuola laica erano presenti appena un centinaio di persone, mentre tutti i comizi anticlericali di Roma riescono numerosi.

Vuol dire che anche gli anticlericali amano la educazione « religiosa » per i loro figli.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 13 — s. Lucia m.

Fiere e mercati della Provincia

Arta, Venzone, Conegliano.

Porto del Friuli e Raccordo ferroviario

Civiale - Canale

Il Presidente dell'associazione fra industriali e commercianti signor Luigi Barbieri, invia la seguente lettera al ministro dei LL. PP. On. Bertolini:

1. Copia dell'ordine del giorno votato da questa Associazione il 27 s. Aprile.

2. Copia della Nota 17 Luglio sig. diretta dall'Associazione all'illustre Prefessore della E. V.

3. Copia di altra nota 17 Settembre u. s. pure dell'Associazione a S. E. il Ministro dei LL. PP.

Le risposte 21 Maggio, 2 Agosto e 7 Ottobre del compianto Ministro Gianurco lasciarono molte lusinghe sull'avvenire dei nostri Porti. Ma mi sembrerebbe da una parte mancare ad un dovere verso l'E. V., e dall'altra venir meno all'interessamento che l'Associazione prende nel buon successo della causa, se frapponessi indugio nel pregare Vostra Eccellenza di voler prendere benevolmente in esame le Note suddette.

Il Porto di Marano Lagunare (Lignano), messo in condizioni di accogliere Piroscafi di grande portata, risponderà ad un vero bisogno nazionale. Non mi stanco di ripeterlo: occorre un provvedimento veramente radicale onde far di Marano un grande porto italiano, perché la Nazione possa a se rivendicare, e traffico, e transito, che dai Porti Austriaci le vennero tolti. Non è dunque soltanto nell'interesse del maggior sviluppo dei Commerci e delle Industrie della terra che segna questi confini d'Italia, ma è con alto sentimento italiano che l'Associazione si angura il Governo del Re voglia persuadersi della importanza nazionale del porto di Marano. Ed è con tale sentimento che l'Associazione ne affida la causa all'E. V.

Nel solo Marano, ma pure il Porto di Nogarò, che torna efficacemente utile e di sommo vantaggio a questi commerci ed, in una parola, tutta la sistemazione dei Porti del Friuli l'Associazione caldamente raccomanda a Vostra Eccellenza.

Alla questione dei porti che fin qui sono venuti sottoponendo all'E. V. se ne aggiunge altra che, da Marano specialmente, non può andare disgiunta. Intendo parlare della costruzione del raccordo Cividale-Canale. Per questa conseguenza ferroviaria al confine austriaco la nostra Provincia ha mai cessato di agitarsi. E' essa una aspi-

Per Natale e Capo d'anno i tanto rinomati Panettoni a L. 2.50 al Kg. presso la pasticceria F. Giuliani e Figlio - Udine, Via della posta. -- Torroni, Torroncini di Cremona, Mostarda, Frutti Canditi ecc. ecc.

razione altrettanto vecchia, quanto, legittima del Friuli e alle istanze ripetutamente avanzate dal Comune e da questa Camera di Commercio unico quelle dell'Associazione perchè ogni ostacolo all'esecuzione di tale accordo sia tolto.

Giunta prov. amministrativa
Seduta del giorno 10 dicembre.

AFFARI APPROVATI
Bertiolo Affranco Canone entitativo Pasian di Prato. Aumento stipendio al segretario e salario al cursore. Manzano Aumento stipendio alla maestra di Marzanello Polcenigo. Mutuo per fabbricato scolastico di Mezzomonte. Spilimbergo. Alienazione immobiliare di proprietà comunale. S. Giorgio alla Richinvelda. Capitolato medico; modifiche. Tramonti di Sopra. Concessione fondi a Lacchin Giuseppe e Livolo Antonio. Dogna. Taglio piante di pino. Concessione piante a Pittino Agostino; rifilanza malga Sogolis. Pomi di Sopra. Concessione piante a De Santa Luigi. Tricesimo. Aumento stipendio della maestra di lavoro delle scuole femminili. Gemona. Affranco livelli Minisini. Aumento salario alla guardia boschiva. Pravidomini. Costruzione pesa pubblica. Aumento salario al bidello delle scuole elementari Autorizzazione a stare in giudizio. Maniago. Frisano. Vendita legname bosco Raut.

DECISIONI VARIE

Udine. Tariffa tassa famiglia. Apporta modificazioni. Cividale. Tassa esercizio; accoglie i ricorsi della Banca Popolare civile e delle fornaci di Rubignacco; accoglie in parte i ricorsi di Corradini Michele e Caneva Giuseppe; non accoglie i ricorsi di Moro Celeste, Deganutti Gaetano, e Rieppi Giuseppe. Tolmezzo-Pontebba. Controversia specialità Hietsheler e Morassi; accoglie in parte il ricorso dell'ospedale di Tolmezzo. Moggio. Esattoria consorziale 1908 1912; cauzione: Esprime parere favorevole. Tolmezzo-Ampezzo. Servizio veterinario: Esprime parere favorevole che sia da dichiararsi obbligatoria la costituzione dei consorzi in Carnia. Enemonza. Ricorso del Segretario per certificato di buona condotta. Modifica il certificato del Sindaco. Pasian di Prato. Ricorso contro la eleggibilità del consigliere Antonutti Giovanni. Resina. Maniago. Pravidomi, Pradamano, Reana, S. Martino al Tagliamento, S. Giovanni di Manzano Bilanci 1908. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

RINVII

Pordenone. Costituzione di servizi passiva su fondi comunali. — Muzzana. Regolamento impiegati e salariati comunali. — Pasian di Prato. Regolamento guardie campestri, modificazioni. — Spilimbergo. Concessione locale alla Società Filarmonica. — Aviano. Acquedotto di Marsure; prestito di lire 15000. — Parva. Cessione Salto di Lauzacco al co. Beretta. — Drenelina. Magnano, Latisana; Bilanci 1908. — Amaro, Arta, Cimolais, Lanco, Pagnacco, Paluzza, Pravidomini, Ragogna, Sesto al Reghedo; rinvia autorizzando la sovrimposta.

Carnevale anticipato.

L'altra sera due giovanotti vollero fare uno scherzo anticipando di un mesetto le burle del folle Carnevale. Il primo un elegante sergentino del 79.0 fanteria; l'altro un suo amico, ahimè! non sergentino, ma desiato d'indossare l'assisa militare. E siccome la statura dei due giovanotti è quasi la stessa, pensarono di scambiarsi gli abiti: cosicché il borghese divenne ad un tratto milite e l'altro... viceversa. Fiero e baldanzoso l'uno sentendosi protetto dal Dio Marte, elegante e damerino l'altro ritornato ancora una volta libero cittadino, se la passeggiavano ridendo e scherzando per Via Aquileia. Ma di die. non ben consoli del vecchio adagio « Chi vuol far l'altrui mestiere, ed in questo caso « Chi vuol indossare l'altrui vestito » ecc. ecc., mal ne incolse, poiché due militi di P. S. e questi autentici anche nella divisa, e che conoscevano gli amici, si avvicinarono loro e condussero il pseudo sergentino ed il pseudo borghese al locale Ufficio di P. S. invitandoli a dare le loro generalità, ecc. ecc... Sembra però che la graziosa burletta avrà uno strascico davanti a Temi.

Il tram elettrico.

Ieri sera verso le 18 e verso le 20 1/2 le prove del tram elettrico, fatte questa volta con due vetture, continuarono richiamando lungo la linea moltissimi curiosi. Quando poi, dopo il passaggio delle vetture elettriche si vide spuntare uno a cavalli, un assordante fischio si levò dagli spettatori. Gli si gridava *abbasso va a letto* ed altre frasi simili. Ma a quando il funzionamento del tram? Ecco una domanda alla quale noi speravamo potere rispondere entro pochi giorni, a Natale, tutto al più. Invece gravi incidenti sono ora sorti che faranno ritardare di qualche tempo l'attuazione. In primo luogo la Società Elettrica Friulana non ha ancora ottenuto il permesso dal Governo per il funzionamento del tram. Il Governo inoltre vorrebbe che le vetture non potessero superare la velocità di 10 Km. all'ora; imposizione questa che impaccerebbe di non poco il servizio rendendo per di più le vetture lentissime, perchè corrono 10 Kilometri all'ora vuol dire andare dello stesso passo d'uno dei soliti ronzini. Ed a tutte queste difficoltà burocratiche, gli eroi, i vandali, aggiungono la loro opera demolitrice. Nella frazione di Ciseris, donde proviene l'energia, alcuni ragazzacci ruppero molti isolatori, causando la caduta dei fili e l'interruzione della corrente. E con quanto pericolo per la vita dei passanti, Dio solo lo sa! Speriamo però che difficoltà burocratiche ed incidenti vandalici vengano presto superati e che le belle vetture automotrici possano in breve correre per la città.

Chiesa di S. Lucia in Udine

L'anno 1367, ai 30 marzo, si stipulava regolare contratto fra le 3 sorelle Lucia, Benvenuta ed Orsola de Mularis ed il Capitolo Collegiale di Udine, per la costruzione di una chiesuola dedicata a S. Lucia, nella via che un tempo portava il nome di questa santa e che oggi si chiama via Francesco Mantica.

In forza a tale contratto, le Signore Mularis si assunsero di costruire e dotare la chiesa in parola e di provvedere ed assegnare il bisognevole per il mantenimento d'un sacerdote, riservando la nomina del cappellano a sé ed ai loro eredi e successori.

Frattanto il Capitolo prescriveva tutte quelle condizioni che servissero, non solo a tutelare i suoi diritti, ma anche ad evitare ogni pericolo di futura lesione; quindi proibiva l'amministrazione di qualunque sacramento e si riservava, nelle principali solennità, di mandare un suo rappresentante per le sacre funzioni.

Questa chiesa che noi nel 1370 vediamo già aperta al culto ed il cappellano ivi addetto obero breve durata, giacché nel 1381, gli Agostiniani che vivevano pochi chilometri discosti da Udine — a Meretto di Tomba — per bolla ottenuta da Urbano VI, vennero ad abitare nella nostra città.

Fu per questo fatto che la cappella di S. Lucia scomparve per cedere il posto ad una chiesa ampia, a tre navate, che si costruì, insieme ad un convento, per iniziativa degli Agostiniani.

Lo stato di questa chiesa, le sue pitture, e le pratiche religiose che si usavano sotto gli Agostiniani, vennero descritti dal sac. Ferdinando Blasighi, in un opuscolo stampato nel 1890, in occasione che l'attuale parroco di Faedis, ordinato sacerdote, celebrava la sua prima messa nella parrocchiale di S. Quirino.

La chiesa di S. Lucia servi come parrocchiale ai borghigiani, per quattro secoli. E' vero che in quella stessa via, verso il 1600, dai confratelli di S. Lucia si era edificato un oratorio, è vero che, qualche anno prima, il Patriarca Francesco Barbaro aveva eretto la parrocchia di S. Chiara — poi detta di S. Quirino — ma il primo conteneva appena 50 persone, e la chiesa del ex convento di S. Chiara era alquanto distante.

Un complesso di svariate vicende fu causa che l'attuale parrocchia del SS. Redentore, avendo pure il suo prete, mancasse per lungo tempo di chiesa propria. Ed in questo stato di cose si giunse fino al 1747, poichè solo in quell'anno, ai 6 agosto, nella nuova chiesa venne trasferito il SS. mo Sacramento ed il battistero, cominciandosi ad esercitare le sacre funzioni.

Per tal modo la Provvidenza divina permetteva lo svolgersi degli avvenimenti. Lasciò avessero luogo fra i borghigiani disparati, perchè pure stava sempre aperto un rifugio, nell'ora del bisogno, presso i padri Agostiniani; ma quando, per questi, si avvicinava il tempo di dover abbandonare chiesa e convento, volle avessero pronta la loro chiesa parrocchiale.

Una legge del Senato Veneto, nel 1772, levava i frati di S. Lucia. Nel vuoto convento e nella chiesa abbandonata, 3 anni dopo — nel 1776 — si trasferivano le Religiose Francescane del Convento di S. Nicolò di Udine e vi rimasero fino ai 25 settembre 1806.

Era questo il tempo in cui l'antica chiesa di S. Lucia doveva chiudersi al culto ed il convento impiegarsi ad altri usi. Lo imponeva una legge di Napoleone I.

Fu attraverso di questo vicende che passarono le maggiori solennità, che oggi si praticano nella Chiesa parrocchiale del SS. Redentore, quali sono la festa della B. Vergine della Cintura e la festa di S. Lucia.

Con quanta venerazione abbiano sempre onorato gli Udinesi la Santa, di cui domani si festeggia la memoria, resta comprovato dalla frequenza, con la quale ogni anno, ai 13 dicembre, accorrono a questa chiesa, dove, dell'altra, ridotta ad usi profani, venne trasferita la solennità.

Udine, 12 dicembre 1907.

P. N. Fojani.

Furti nella Chiesa dell'Ospitale. Cinque arresti.

Da vario tempo dalle cassette delle elemosine nella Chiesa dell'Ospedale spariva il denaro che la pietà dei fedeli vi accumulava. Il Parroco don Comelli periscopire il ladro, stamane si poneva nel vestibolo della Chiesa ed ivi aspettava il poco devoto visitatore. Verso le 7 scorse un individuo, giovane ancora, che appena entrato in Chiesa si ritirò presso una cassetta e con un ferro ne sollevò il coperchio, gettando tosto dentro la mano a ghermire la preda.

Ma... più furbo fu il padrone; don Comelli, vedendo ciò si lanciò sul ladro sacriligo e lo raggiunse; però col colpo violento lo atterrava. Il birboncello rialzatosi tosto si dava a precipitosa fuga e il parroco dietro a lui gridava: *al ladro! al ladro!*

In piazza Venerio il ragazzo veniva dall'incarico delle pubbliche affissioni fermato e poi condotto in Questura. Molta gente era accorsa sul luogo e tutti chiedevano al Parroco nuove del fatto. Don Comelli, con quella gentilezza ed affabilità che lo contraddistingue, le forniva a tutti quanti e col suo fare scherzoso commentava ironicamente il fatto.

Il marinaio, che si chiama Zugolo Enrico di 15 anni, veniva intanto dal delegato Minardi interrogato minutamente e confessava con egli faceva parte di un'associazione a delinquere. Ricordò e si disse reo di altri furti ancora; fece i nomi dei suoi compagni... di mestiere che sono: suo fratello Mario, Gaggio Gagliardo udcicenne, Fran-

cisco Catarossi e Pietro tutti inferiori ai 16 anni.

Sono gli stessi che rubarono or non è molto 40 metri di filo di rame all'ospizio esposti, l'altro giorno un orologio di nickel al rigattiere Cremese e del rame all'ottomano Rubic.

Ultimamente col provento di questi... lavori straordinari si pomperono una bicicletta e con essa si divertirono scorzando dovunque. Vennero tutti arrestati e si spera che la giustizia dia loro una buona lezione.

La Missione della donna nella società moderna.

E' il titolo di una conferenza che il dott. Giulio Cesare terrà venerdì 20 corr. nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico a beneficio della Trento e Trieste.

Per chi spedisce cartoline e biglietti da visita.

Il Ministro delle PP. e TT. ci comunica: Onde facilitare il sollecito avviamento a destino, nell'imminente ricorrenza delle feste Natalizie e di Capo d'Anno, dei biglietti di visita e delle cartoline illustrate, il pubblico è pregato a non omettere sugli indirizzi dei biglietti di visita e delle cartoline illustrate l'indicazione della Provincia o del Comune quando trattasi di località di altre Provincie o di frazioni ed a formare un apposito mazzetto debitamente legato quando debbono essere spediti più di cinque dei citati oggetti per una medesima destinazione.

Muore per malore improvviso.

L'altro giorno al nostro Ospedale veniva accolto certo Luigi Springolo da Prodoles. Vi era stato accompagnato dal prof. Piotti il quale lo raccomandò caldamente agli egregi sanitari del luogo. Ma l'infezione poco dopo spirava. Sul luogo per le constatazioni di legge si recò poi l'autorità.

Portamonete rinvenuto.

E' stato rinvenuto ieri, sul Piazzale della Stazione, un portamonete, contenente lire 2.50 e tre francobolli.

Teatro Minerva.

Compagnia Paladini
Dopo il successo di ieri sera con *Florette e Palapin* avremo questa sera la serata d'onore di Ettore Paladini con il nuovissimo dramma in tre atti di Kistermae-Kers, *L'Isino*. Seguirà la farsa: *Non date confidenza alle serve*. Prezzi soliti.

Mercato d'oggi.

Pomi da L. 10 a L. 55 al quint.
Pere da L. 30 a L. 45 al quint.
Uva da L. 20 a L. 45 al quint.
Castagne da L. 6 a L. 9. — al quint.
Marroni da L. 18 a L. — al quint.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Fede Muzzati Ved. Nardoni, Giovanna, Giovanni e Girolamo Muzzati partecipano col cuore straziato la morte oggi avvenuta della loro Madre

Elena Andrioli ved. Muzzati

I funerali avranno luogo domani venerdì 13 dicembre alle ore 15 partendo dalla casa in Viale Stazione N. 21.

La presente tiene luogo di partecipazione personale.

Si prega di dispensare da visite di condoglianza.

FERRO-CHINA BISLERI

« IL FERRO VOLETE LASALUTE? »
« CHINA-BISLERI »
« E' mi ha dato risultati meravigliosamente splendidi »
« da ritenere fra gli inguerevoli »
« preparati ferruginosi »
« i migliori »
« di ferro »
« mi ha fatto uso nella mia stessa pratica »
« e non casò alcun inconveniente »
« con vivo interesse anche ai miei infermi che frequentano la mia Sala »
« delle consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchio nell'Ospedale della Pace ».



Dr. BORGONI
Della R. Università di Napoli
Nocera Umbra Acqua da tavola.
Esigete la marca « Sorpresa Anagnina »
P. BISLERI & C. - MILANO

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora **TERESA NODARI** con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE. Telefono N. 324.

Prem. to Stab. to Fotografico di Primo ordine G. DI PIAZZA

UDINE - Via Prettura N. 16 - UDINE

Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici.

Filiale GEMONA Vicolo del Teatro

Esposizione Internazionale di Milano 1906
Menzione onorevole

Esposizione Veneta di Padova 1907
Medaglia d'oro.

Esposit. Mondiale di Fotografia Artistica Torino 1907 - Diploma di merito

Mostra d'Arte decorativa Friulana 1907
Medaglia d'oro.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI

Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

TELEFONO N. 317

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparechio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.
VIA GRAZZANO 29 - UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11

UDINE

Via Belloni n. 10, piano II.

Qualo aperitivo e tonico preferite sempre **V. AMARO**

DAF

Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

I RINOMATI PANETTONI

Uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'Offelleria

PIETRO DORTA & C.

Udine - Mercatovecchio N. 1 - Telefono 103

Si eseguono spedizioni anche per l'estero

Assortimento Torroni al fonlani, al cioccolato, al cedro, alla giardiniera, Torroncini, Mostarde finissime di Cremona in vasetti. Frutta Candite, Marons e Albicocche glacés, Codognata e Persicata, Pan Forte uso Siena, Biscotti inglesi Carr. Thé Popoff russo e Liddel. Esclusiva vendita del tanto ricercato cioccolato al latte Gata, Peter e Cacao Boon's olandese.

Vini vecchi, Champagne, Eliquori di primarie Case estere e nazionali

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierato

Pasticceria sempre fresca - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Nuova Cereria a Vapore

sistema ad immersione brevettato

BARBIERI DANIELE

Viale Giuseppe Duodo 26 - (fra porta Poscolle e Grazzano)

Il proprietario avverte i RR. Parroci, Fabbricere e Confraternite che tiene sempre pronto un vistoso assortimento di

Candele e Torcie di tutte le qualità

Cerole, Cerei Pasquali e Incensi

Ricove in cambio di cera nuova, rottami di cera, gocciolature e cera vergine. — Comodità nei pagamenti, e massima garanzia della merce.

Per maggior comodo dei Signori Clienti il recapito in Città è presso la Libreria Zorzi Raimondo (Via D. Manin)

dott. G. CAPPELLARO

specialista per le

MALATTIE D'OCCHI

Già assistente dell'Ospedale Oculmico di Torino

e delle Cliniche di Parigi

consulti dalle ore 9 alle 11

e dalle ore 14 alle 16

in Via Aquileia N. 7 - Udine

Cinematografo A. Clama

Uno dei migliori che intraprende un viaggio nei paesi del Friuli e ciò per agevolare un divertimento di massimo interesse, colle ultime novità della moderna cinematografia.

Immenso successo ovunque

Impianto proprio di luce elettrica

Questo Primario Cinematografo darà un corso di rappresentazioni durante il mese di dicembre in BUIA, ARTEGNA e TRICESIMO.

Pietro Sirena

Antica Offelleria al MORO

CON BOTTIGLIERIA

UDINE, Via P. Canciani, 12

Torte e paste fresche tutti i giorni.

Ricco assortimento in Confetture finissime, Cioccolattini ecc. Specialità Natalini.

Panettoni speciali

Mandorlati e Torroni

Servizio a domicilio

Principale Stabilimento PIANOFORTI

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle



Piani melodici — Organi liturgici
Claviers — Armoniums
L. CUOGHI
Udine - Via della Posta, N. 10 - Udine
Vendita, Noleggi, Cambi, Riparazioni,
accordature e trasporti
Pianoforti d'occasione.

In mezzo minuto si possono esaminare 1500 soggetti diversi.

Emporio Cartoline illustrate pel Natale Capo d'anno e di tutte le qualità nella Libreria Dante, Via Mercerie 6 - Udine

Ultime novità
Prezzi modicissimi
Esposizione permanente

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minzetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Schimmi, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

AI SOFFERENTI di stomaco l'uso quotidiano, per un certo periodo di tempo della rinomata Polvere Stomatica Universale Barella di Berlino, riesce di grande giovamento. - Si vende da tutte le migliori farmacie a L. 3,50 la scatola grande e a L. 2,50 la scatola piccola. - Per posta unire cent. 52.

DA PIU' DI 35 ANNI si usano le pastiglie di Codeina del dott. Becher che sono veramente efficaci contro qualsiasi genere di tosse: gradevoli al palato, non disturbano le funzioni dello stomaco nè producono inconvenienti di sorta. - Trovansi in tutte le farmacie a L. 1,50 la scatola grande e L. 1,00 la scatola piccola.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, il mastico per porcellana L. 1,00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

CERA REALE diamante per mantenere lucidi e puliti - pavimenti - parquet - mobili. - Detta cera non ha cattivo odore ed il prezzo è mite, e si vende dalla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano. Vaso grande L. 3,00, vaso medio L. 1,50, vaso piccolo L. 1,00 per posta cent. 80 in più.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoenerger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Grande Fabbrica Statue Religiose
 unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

PRESEPI
 completi in plastica e cartone romano da
 Cm. 20 d'altezza, composto di 16 pezzi L. 12
 " 30 " " " " " " 48
 " 40 " " " " " " " 66
 " 50 " " " " " " " 95
 " 60 " " " " " " " 133
 Bambino Gesù di 40 Cm. senza Cuna " 20
 " " " " " " " " " 25
 Camelli con conduttore da L. 11-13-15-16-18 e
 20. Per Presepi più ricchi e personaggi isolati
 chiedere listino speciale.

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)
 CHIARO, BIANCO E DI GRANDO SAPORE
 (Fiacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.
 Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontano Marose.

Per ISTITUTI ED EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12,50) Franco di porto e imballaggio in
 " " " 7 1/2 " 22,50) qualunque Stazione del Regno
 Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.



PREMIATA FONDERIA PONTIFICIA
Fornitura esclusiva dei Ss. Palazzi Apostolici
DA CIANO COLBACCHINI E FIGLI - Padova

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. Fonde campane in concerto con altre garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizi di periti. Riceve campane vecchie di ricambio, assume la costruzione degli armamenti, o castelli per campane in ferro battuto ghisa e leghe a nuovo sistema, come isolatori per ottenere maggior suono dalle campane e assumendone anche la riparazione, e la riparazione in opera assicurando esatto funzionamento in campanile. - Deposito candelieri in getto, ottone ed altri simili. - A richiesta si spedisce catalogo.



Schiarimenti gratis

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone
 Produzione 9 mila pezzi al giorno
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida - fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. Provato non si può far a meno di usarlo sempre.
 Vende ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.
 I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.
Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile
Amido Banfi
 (Marca GALLO)
 Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.
 Usatelo - Domandate la Marca GALLO
AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.
 (Ma ca Cigno)
 Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
PROPRIETA'
 dell'Amideria italiana - Milano
 Anonima capitale 1.300.000 versato

ELIXIR
China Manzoni

Bottiglia litro L. 4,50
 " 1/2 litro " 2,80
 franco per posta
 Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

PER LAVARE e rendere bianca la pelle
 Farina di Mandole alla Violetta
 pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

FOSFATO PULZONI
GUARISCE ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO
 Premziata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari **A. MANZONI e C.**, MILANO-ROMA-GENOVA - Premziata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

AMARO BAREGGI
 a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
 Premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore
 Valenti autorità mediche lo di anno il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.
 USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
 * Vende in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *



Marca speciale depositata.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**
 Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e fa mac a **BELTRAME L. V**
 " alla "gigia", Piazza V. E.
 Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires**